

N. PP66 DEL 17/04/2021
 TIT. 02 CL. 03

Gruppo Consiliare: Democratici e Riformisti per Reggello



Al Sindaco Reggente
 Piero Giunti

Al Presidente del Consiglio Comunale
 Giulio Gori

Mozione: A sostegno dell'occupazione femminile

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'emergenza sanitaria ha prodotto e sarà destinata a produrre effetti negativi differenziati sull'occupazione in relazione ai settori, alle posizioni lavorative e al genere.

Evidenziato che sotto il profilo puramente economico, proprio per l'evidenza che le donne costituiscono una grande fetta di lavoratori part-time e informali, l'epidemia avrà un impatto sproporzionatamente negativo su di loro, e che quindi è necessario potenziare misure in grado di favorire il rientro nel mercato del lavoro di donne adulte e giovani.

Tenuto conto che la Toscana, rispetto alla media italiana, ha alti tassi di partecipazione femminile nel mercato del lavoro pari circa il 60% delle donne in età lavorativa, oltre 10 punti in più della media nazionale (49,5). Tuttavia, la presenza femminile è significativa soprattutto nel terziario, nel commercio, nel turismo ovverosia in settori drammaticamente colpiti dalla crisi

Consapevoli che la vulnerabilità femminile non è però tutta uguale, tra le più fragili ci sono le donne straniere, in gran parte occupate come collaboratrici domestiche, badanti e babysitter, in questi mesi talvolta messe alla porta, e solo il recente decreto-legge introduce finalmente una misura temporanea di sostegno al reddito.

Considerata altresì anche un'altra disuguaglianza, quella fra generazioni poiché anche in questo caso, la capacità di rispondere ad uno shock negativo da parte dei lavoratori e delle famiglie cambia molto: circa il 50% delle famiglie in cui il capofamiglia ha meno di 38 anni dichiara di aver difficoltà a coprire una spesa imprevista di 800 euro. I lavoratori e le famiglie più giovani pertanto stanno pagando costi elevati.

Tenuto conto che migliaia di lavoratrici hanno continuato a prestare la propria opera durante l'emergenza nei servizi sanitari, i servizi di supporto e ausiliari, la vendita di alimentari, ma nel contempo è aumentato il loro carico di lavoro femminile, perché esse hanno dovuto seguire, spesso da sole sebbene coniugate, i figli impegnati nella DAD, il lavoro domestico e i genitori anziani.

Evidenziato, come rilevato anche dall'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, che è necessario potenziare i servizi per la famiglia, promuovendo azioni a favore della conciliazione tra vita e lavoro, non solo attraverso un maggiore sviluppo del welfare aziendale, ma anche di forme innovative di cooperazione nel lavoro come il co-working e rendendo il ricorso a strumenti innovativi come lo smartworking un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori, anche al fine di conseguire una maggiore condivisione dei carichi di cura familiare.

Tenuto conto che il tema della maggiore fragilità delle donne sul mercato del lavoro richiama anche la situazione di gender gap determinata da salari più bassi rispetto ai colleghi maschi in posizioni analoghe, la scarsità di donne in posizioni apicali, maggiori lentezze e ostacoli nelle carriere professionali, segregazioni occupazionali in alcuni settori a minor remunerazione.

Rilevato altresì che la fragilità occupazionale è spesso determinata anche da percorsi formativi deboli, specialmente quanto più fragili sono le condizioni di partenza.

Ricordata una recente mozione votata al Senato a favore degli incentivi all'occupazione femminile.

Ricordato infine che la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, ha individuato la parità di genere come tema e obiettivo di centrale importanza e promesso una nuova strategia dell'Unione Europea in materia di uguaglianza di genere, valorizzando il fatto che il programma di lavoro per il 2020 della Commissione ha incluso la strategia per la parità di genere (2020-2024);

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA A

A dedicare specifici approfondimenti ai temi della disoccupazione femminile e della occupabilità delle donne nei luoghi già esistenti di confronto e concertazione con le rappresentanze sindacali e datoriali.

Sostenere una diffusa informazione sulle misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà che possono favorire l'occupazione femminile e il sollievo dai carichi di cura, previste dall'ultimo decreto del Governo, attraverso tutti i canali di comunicazione del comune di Reggello nonché materiali informativi (anche nelle lingue delle principali comunità presenti sul territorio reggellese) da inviare alle associazioni di volontariato, e rendere disponibili nei centri sociali e nei presidi sociosanitari.

Fare in modo che l'Amministrazione sfrutti tutte le opportunità offerte dai fondi europei per intervenire a sostegno dell'occupazione e del rientro delle donne nel mercato del lavoro.

Rafforzare l'azione mirata e coordinata da parte dei servizi sociali, educativi e sociosanitari a sostegno dei nuclei monoparentali con madri sole, e dei progetti di reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza domestica, tratta e sfruttamento nel mercato della prostituzione.

Farsi portavoce presso il Governo, in linea con iniziative parlamentari recenti, affinché sia adottato un Piano straordinario di misure finalizzato al sostegno e all'incentivazione del lavoro femminile in modo da rendere compatibili i tempi della vita e del lavoro; si intervenga sulla normativa sullo smart working soprattutto rispetto al diritto di disconnessione e in modo che siano le lavoratrici e i lavoratori a scegliere l'organizzazione dei tempi del loro lavoro; si tuteli il lavoro di cura e quindi la figura del caregiver familiare, che spesso è rivestita dalle donne, attraverso il riconoscimento del suo valore per la società e a prevedere e proporre un sistema di premialità fiscale e di sostegno pensionistico; si rafforzino e implementino misure specifiche di tutela e sostegno volte a superare i maggiori ostacoli che anche in ambito lavorativo trovano particolari categorie femminili come le vittime di tratta, le vittime di violenza, le donne sopravvissute allo sfruttamento nella prostituzione, le donne lesbiche e le donne transgender; siano previste misure di emersione dal lavoro nero e sommerso di colf e badanti; sia promossa ogni utile iniziativa al fine di sostenere la crescita e l'educazione dei bambini e delle bambine di tutte le famiglie, anche monoparentali; siano introdotte misure finalizzate alla riduzione del "digital divide" che ancora oggi penalizza le donne, in particolare nelle aree più svantaggiate del Paese.

Gloria Mugnai

Gloria Mugnai
Luigi Elia
Mauro Parentelli
Mauro Parentelli